

## Partito nel caos Democratici, l'ombra di **Tonini** commissario

**TRENTO** Giulia Robol per ora non pare intenzionata a dimettersi. L'ultima freccia al proprio arco è costringere l'assemblea a sfiduciarla, attivando l'iter congressuale. Ma non è scontato che l'assise, lunedì, abbia i voti per sfiduciare la segretaria: nella componente che fa capo a Elisa Filippi si fa notare che non si sfiducia una segretaria a cui non è mai stata data la fiducia. In quel caso per il Pd si aprirebbero le porte del commissariamento e ieri circolava insistentemente il nome di Giorgio **Tonini** (membro della segreteria nazionale Pd e molto vicino a Filippi). Se invece Robol si dimetterà, le tre componenti congressuali (Filippi, Scalfi e Robol) nomineranno un triumvirato. Ieri le tre aree si sono riunite all'insegna di veti incrociati: no a traghettatori candidati al congresso (un veto su Filippi), no ai consiglieri provinciali (che hanno contestato Olivi), no ai contestatori degli assessori (come Gigi Olivieri).

